

Francesi e gli Spagnuoli sicchè monsignor Vida, il celebre umanista che fu vescovo d'Alba, la interdisse e consentì che le funzioni religiose fossero fatte nelle due chiese di San Pantaleo e San Michele esistenti nell'abitato.

Queste due chiese migliorate notevolmente e rifatte furono poi dichiarate parrocchiali.

Nel suo passaggio a Cortemilia San Francesco d'Assisi seppe talmente sollevare lo spirito religioso di questa popolazione che, per iniziativa di un religioso agricoltore, che fu poi compagno fedele del serafico padre e indi sollevato agli onori dell'altare, il beato Guglielmo Rubone, fu stabilito di costruire in Cortemilia un convento destinato ad alloggio di dodici padri.

I locali magnifici di questo convento, sopprese le comunità religiose, furono acquistati dal Comune (1).

BERGOLO.

Il Comune è diviso in Bergolo propriamente detto e nella frazione di Bormida, ed è situato, come i comuni limitrofi, in altura.

Nel 1142, nella divisione fatta dai figli del marchese del Vasto, Bergolo toccò a Bonifacio, marchese di Ceva; nel 1184 passò ai marchesi di Savona, i quali nel 1209 ne fecero omaggio al comune di Asti, fino a che questo venne in potere di Amedeo V di Savoia.

Il territorio dà notevole prodotto di uva eccellente, di castagne e di foglia di gelso.

(1) **Errata-corrige** al primo periodo della monografia di Cortemilia: invece di: (Cohors Aemilia) di alcune.... leggasi: (*Cohors Aemilia*). Alcune..... Nella nota, invece di: Scrisse dotta.... leggasi: Scrisse la dotta.....